

## Musei Storici Museo Baracca di Lugo

di Marco Gueli e Carla Ceccarelli



All'imbrunire del 19 giugno del 1918 Aveniva abbattuto Francesco Baracca, 34 vittorie certe più due probabili; da allora il mito del più famoso Asso italiano della Grande Guerra e del suo cavallino rampante continuano a tramandarsi da generazione in generazione.

A Lugo di Romagna, dove nacque, un concittadino così importante non poteva non avere un museo a lui dedicato, oltre ad un monumento sulla piazza principale alto 27 metri ed una tomba monumentale nel cimitero comunale.

Una prima sala dedicata all'Asso venne inaugurata il 16 giugno del 1926 all'interno della Rocca Estense e rimase aperta ai visitatori fino al 1990.

Eravamo già stati in visita alcuni anni fa al Museo Baracca, allestito nella palazzina stile liberty della famiglia, la cui prima sezione fu inaugurata il 20 giugno



In alto: l'Aeritalia G.91Y ceduto nell'estate del 1997 ed esposto nel cortile interno del Museo. Si tratta dello "special color" MM. 6444 protagonista, il 26 novembre del 1994, dell'ultimo volo di un G.91Y dell'8° Stormo.

Above: The Aeritalia G.91Y, presented on summer 1997 and displayed in the Museum courtyard. It is the "special color" M.M. 6444, as flown on November 26th 1994; it was the last 8° Stormo G.91Y flight.

Al centro: una delle divise di Francesco Baracca e lo scudo in legno, risalente al 1918, con dipinto il celebre "Cavallino rampante".

Center: a Francesco Baracca uniform, and a wooden shield, dated 1918, with the famous "Cavallino rampante" (rampant horse).

A lato: cimeli provenienti da aerei nemici abbattuti da Baracca.

Aside: relics from Baracca victories.



